

Codice DB1406

D.D. 13 ottobre 2010, n. 2678

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 47/10 per lavori di sistemazione idraulica del torrente Casternone dalla localita' Ponte al rio Crosa in Comune di Val della Torre. Richiedente: Comune di Val della Torre.

Con nota in data 30.06.2010 prot. 5718 il Comune di Val della Torre (TO), ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica alla realizzazione di lavori di sistemazione di un tratto del torrente Casternone dalla località Ponte al rio Crosa. Le opere oggetto della presente autorizzazione consistono sostanzialmente in:

- a) realizzazione di una savanella centrale di ampiezza 10 m e lunghezza 230 m ed approfondita di circa 1 m; il materiale di risulta, circa 1000 m³ verrà posto ad imbottimento dell'erosione creatasi al piede dell'argine in sponda destra;
- b) formazione di n. 4 repellenti in massi di cava, disposti normalmente alla linea dell'argine, con interasse di circa 25 m e sporgenti di circa 7 m dal paramento lato fiume;
- c) ripristino del paramento dell'argine lato fiume disarticolato per una lunghezza di 20 m mediante posa di massi in pietra.

In date diverse è stata effettuata visita sopralluogo da parte del sottoscritto funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Massimo Tuberga costituiti dalla relazione idraulica e da un fascicolo di elaborati grafici, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il progetto di che trattasi è stato approvato con Determinazione in data 23.06.2010 n. 98_217/2010.

A seguito del sopralluogo, dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;

vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;

visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;

visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ed in particolare l'art. 9 delle norme di attuazione del PAI medesimo;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale in data 22/10/2001 n. 31-4182 relativa alla gestione del demanio idrico;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Val della Torre (TO), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere lungo il corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. i massi impiegati dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume non inferiore a $0,40 \text{ m}^3$ e peso superiore a $8,0 \text{ q}$; inoltre la sommità non dovrà avere quota superiore all'attuale piano di campagna;

4. il materiale demaniale di risulta proveniente dagli eventuali altri scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, così come previsto dal progetto esaminato mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature/manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica secondo la vigente normativa;

5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni

del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno eventualmente necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, redigendo un apposito piano, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (esempio: concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 ss.mm.ii. -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, ad ogni altra autorità amministrativa secondo le rispettive competenze amministrative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto previsto dallo Statuto.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi